

Cinema

Alberto Fasulo racconta la storia di Menocchio in sala all'Abc

Menocchio, umile mugnaio autodidatta, è un uomo moderno, libero nel pensiero e puro nella sua filosofia, che prescinde dal Dio della Chiesa e lo ritrova nelle sue creature, che confida nell'ideale di povertà e amore. Facile intuire che, trovandosi lui al guado tra Cinquecento e Seicento, in un piccolo paesino immerso nei boschi del Friuli, tutto questo finisca per porlo, assai velocemente, su una bella pira di rogo, per essere bruciato come eretico. La vera storia di Domenico Scandella, detto Menocchio, racconta Alberto Fasulo nel suo nuovo film presentato in concorso all'ultimo festival di Locarno. In maniera sorprendente, con incedere dreyeriano, il regista fa recitare non attori, il protagonista Marcello Martini impiegato dell'Enel in primis; li cala in un universo buio, illuminato dalla luce fioca delle candele, spento da un'Inquisizione che ancora fa sentire il suo soffio gelido sulle schiene di chi osa aprire la propria mente, contestare, ragionare. Il film, vincitore del premio della giuria al festival di Annecy, arriva stasera a Bari, al cinema Abc. E stasera alle 20,30, sarà accompagnato direttamente dal suo regista, protagonista di una conversazione animata dalla storica Annastella Carrino e dal critico cinematografico Giancarlo Visitilli. Info 080.964.48.26. - a.g.

RIPRODUZIONE RISERVATA



Una scena del film "Menocchio"

